Rassegna stampa
24-25-26 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

# 26 giugno 2023



GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 26 GIUGNO 2023

Tutti vogliono stare in piazza Garibaldi e alcuni commercianti lamentano la presenza di «furbetti della graduatoria»

## Il mercato del mercoledì in centro piace proprio a tutti «Ma i posti non sono stati assegnati correttamente»

Pietro Cimino

Rino Barbieri

Aziz Anbari

Il mercato del mercoledì in centro città

Gabriella Bianchi

Paolo Lozza

Valter Vanoli

Sharon e Giuseppe Cimino

**LECCO** (cmc) Il mercato in centro città... croce e delizia.

Già, perché se da una parte gli esercenti sono davvero felici della decisione dell'Amministrazione guidata da **Mauro Gattinoni** di spostare nel cuore di Lecco le bancarelle del mercoledì (fino a settembre), dall'altra alcuni ambulanti si sono lamentati sulla posizione toccata ai loro banchi di vendita. Una posizione... scomoda (per tutti), si potrebbe dire.

«La graduatoria è totalmente sbagliata - tuona **Pietro Cimino** che fa parte del direttivo Fiva (Federazione Italiana Venditori Ambulanti ) di Confcommercio Lecco - Ci sono commercianti che hanno diritto a posti migliori in virtù dell'anzianità ,guadagnata sul campo. Ma così non è stato. A più riprese sono stati fatti diversi spostamenti nella classifica e c'è chi è finito ultimo in graduatoria pur avendo un'attività aperta decenni fa. Il Comune dovrebbe fare le opportune verifiche e stanare i furbetti che dichiarano di avere un banco dalla metà del secolo scorso, ma così non è. A me è successo proprio questo: pur meritando un posto migliore sono passato fra gli ultimi in graduatoria».

Le posizioni più ambite sono naturalmente quelle all'ombra del Teatro della società.

«Mercoledì sono stati in tanti gli ambulanti che mi hanno chiamato lamentando anomalie nell'assegnazione dei posti. Il Comune dovrebbe effettuare qualche verifica in più - aggiunge il presidente **Rino Barbieri** - Però lo spostamento del mercato in centro è una delle mie storiche battaglie. Restare alla Piccola con un'impresa che lavora e alza nuvole di polvere non era possibile. E poi il mercato è nato in centro e dovrebbe restare qui».

«Non sono contento della graduatoria - dice **Anbari Aziz**, ambulante di abbigliamento - Chi ha una maggiore anzianità ha avuto i posti meno prestigiosi. Tra l'altro pagare 240 euro per tre mesi è davvero eccessivo, usciamo adesso da un periodo di crisi. Per non parlare della tassa rifiuti aumentata del 70%».

Aggiunge **Giuseppe Cimino** ambulante nel settore dell'abbigliamento, insieme alla figlia **Sharon**: «Sono davvero scocciato. Sono ambulante dal 1977 e mi trovo in graduatoria dietro a esercenti che hanno appena avviato l'attività. Però una cosa è certa: il mercato in centro è tutta un'altra storia: alla Piccola non ci vogliamo tornare, tanto più che il mercoledì siamo in pochi (47 rispetto ai 90 del sabato) e in centro ci stiamo comodamente».

**Gabriella Bianchi** è la titolare di un banco di abbigliamento intimo con una licenza avviata 68 anni fa: «Ma sono finita in coda alla graduatoria lo stesso. Nonostante tutto, una cosa è certa: sono contenta di questo trasferimento in centro perché è qui che il mercato è nato ed è qui che dovrebbe restare sempre. Anche perché in questa posizione è facilmente raggiungibile sia dai giovani che dagli anziani. Un mercato decentrato è off limits per chi ha qualche anno in più».

Per **Valter Vanoli**, presidente Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti) invece va tutto bene: «La graduatoria è stata depositata vent'anni fa e finché non viene aggiornata vale ancora. Credo che la maggior parte degli esercenti sia però contenta dello spostamento in centro dopo tanti anni alla Piccola. Certamente c'è qualche criticità, ma ci auguriamo che si possa risolvere con il sostegno della città. Il mio grazie va all'Amministrazione che ci ha permesso di arrivare fin qui. Ora possiamo solo auguraci che il mercato del mercoledì resti in centro anche in futuro».

«Essere in piazza Garibaldi con il banco è un sogno che si realizza - ha detto **Paolo Lozza**, settore abbigliamento - In questo periodo riusciamo a colmare quelle lacune lasciate dal post pandemia. Il mercato nel cuore del capoluogo va infatti a intercettare il bisogno generato dalla chiusura di tanti negozi di vicinato. Stiamo cercando di portare in piazza anche la bancarella del pesce e del pollo arrosto per offrire un servizio in più alla cittadinanza. Anche il turista che oggi viene a Lecco trova una gradita sorpresa. la Tari è cara? La paghiamo volentieri per avere questa visibilità».

Le aree del centro che ospitano 47 bancarelle, si estendono tra piazza Garibaldi, via Nazario Sauro, via Roma e in piazza Mazzini. Il mercato in centro sarà allestito mercoledì 28 giugno, 5 luglio, 12 luglio, 19 luglio, 26 luglio, 2 agosto, 9 agosto, 16 agosto, 23 agosto, 30 agosto e 6 settembre.

**Micaela Crippa**